

*in meinen Worten.
Schafft Euch ein süßes Leben, Bürger!
Dann wird mein saurer Wein Euch munden.
Der Dichter ist kein Zuckersack!
Tut Euch das nicht an, das
von mir abzuverlangen!*

*Oh, laßt mich jener sein, der
Eurem künftigen Übermaß an Glück
den bitteren Tropfen gibt
Gewürz-Gurken, Anchovis
daß Euch die Erdenseligkeit
den Gaumen und das Herz nicht stumpf macht!
Genossen!
Kommt an meinen Tisch!
Ihr! Meine Freunde!
Genossen! Vergeßt meine Worte, zunächst, und kommt!
Wir wollen essen und hernach
auch noch ein bißchen singen.*

nelle mie parole.
CostruiteVi una vita dolce, cittadini!
E il mio vino aspro Vi piacerà.
Il poeta non è un sacco di zucchero!
Non fateVi il danno
di pretendere certe cose da me!

Lasciatemi essere quello che
nella Vostra smisurata felicità futura
ponga la goccia amara
cetrioli sottaceto, acciughe
ché la beatitudine terrena
non Vi intorpidisca il palato e il cuore!
Compagni!
Venite alla mia tavola!
Voi! Amici!
Compagni! Dimenticate per il momento
le mie parole e venite! Mangiamo e poi
cantiamo ancora un po'.

[trad. Barbara Bramanti]

La concezione di una poesia come cibo nutriente e appetitoso, base dell'alimentazione dello spirito, viene più recentemente ripresa, sempre in area tedesca, da **Ingeborg Bachmann**, che in un saggio del 1984 afferma⁹:

«Il popolo ha bisogno di poesia» questa frase toccante l'ha scritta una volta Simone Weil. La gente oggi ha però bisogno di cinema e riviste come di panna montata, e le persone più pretenziose hanno bisogno di un po' di shock, un po' di Ionesco, di grida alla Beat Generation, per non perdere assolutamente l'appetito di tutto. Poesia come pane? Questo pane dovrebbe scricchiolare tra i denti e risvegliare l'appetito prima di placarlo.

Peraltro non mancano esempi di poeti che hanno espresso concetti analoghi in versi¹⁰.

Il poeta spagnolo **Ramón Irigoyen**, esponente eccentrico e originale della "Generación de los 70", paragona il poeta a una «mandorla candita», il cui cuore deve essere protetto contro la «gente dal sordo palato». Questa, ed altre metafore gastronomiche presenti nella poesia, ci restituiscono l'immagine di un poeta consapevole della delicatezza degli ingredienti a sua disposizione e della difficoltà di "cucinarli" a dovere senza che vadano in mano a rozzi commensali incapaci di apprezzarne il valore¹¹. Il riferimento, polemico, alla «stucchevole caramella gommosa» ci riporta all'analogia immagine di Biermann del «sacco di zucchero» e, pur facendo salve le notevoli differenze di stile e di contesto storico-sociale (la poesia di Irigoyen è del 1979), ci pare che le due liriche possano essere accomunate per una netta predilezione nei confronti della "leggerezza" e della "digeribilità" del messaggio poetico rispetto alla stucchevole pesantezza dell'ideologia dominante (in politica come in poesia). Allo stesso tempo nei versi «la vita è un'insalata russa, / bisogna decorare con garbo equilibrato / forza fisica, istinti, sentimenti, intelligenza» possiamo trovare un esplicito richiamo al ruolo del poeta nella modernità che non è distante da quello, già citato, espresso da Eliot: interpretare la complessità della vita facendo ricorso ad ogni componente (ingrediente) dell'esperienza umana. Semmai la peculiarità dello spagnolo è tutta di tipo stilistico, ed è sintetizzata nella necessità di «decorare» la pietanza-poesia anziché servirla pura. Riportiamo le due sezioni iniziali della poesia nella prima versione italiana:

LA DULCE VENECIA REGALA BOMBONES EN PAMPLONA

I

*El poeta es una almendra garrapiñada.
El poeta es dulce e incommestiblemente duro,
tierno y seco como el esparto,
porque necesita proteger el corazón de la almendra
de las gentes de sordo paladar.*

*El poeta a veces es ese carbonero de ojos azules
que mima los sacos de leña
en los momentos en que sabe que nadie observa
[su delicadeza
- el poeta aborrece la moral de premio y castigo,
él sólo busca el juego -
y otras veces es esa niña vivaracha
que con su pala de juguete saca a la orilla
el barro del estanque.*

*Para el poeta que es un barco de cohetes
con los fuegos más bellos de la fiesta,
todo aquel que no vuela
es un empalagoso caramelo de goma.*

II

*La cultura es el sabor de un buen licor
con aroma a barbecho saturado de mariposas
- el barbecho es el símbolo del ocio necesario -
y, por tanto, con la alegría rubia
que es privativa de la vida.*

*La vida es una ensalada rusa:
hay que aliñar con gracia equilibrada
fuerza física, instintos, inteligencia, sentimientos
y además un buen oído
para oír sin error los pensamientos de los pájaros.*

*Frente a la vida que es perfume de violetas,
los sistemas son siempre petróleo
y la mayoría confunde el petróleo con el aceite.*

*Cuando nos acompañan tales yerros,
es natural que en la ensalada el anfitrión,
en vez de sal, nos ponga chocolate.*

*Contra tan gran desaguisado
el poeta es un odre de caldos peligrosos.
Siempre es milagro que no estalle.*

A PAMPLONA LA DOLCE VENEZIA DISPENSA CIOCCOLATINI

I

*Il poeta è una mandorla candita.
Il poeta è dolce e incommestibilmente duro,
morbido e secco come lo sparto,
perché deve proteggere il cuore della mandorla
dalla gente dal sordo palato.*

*Il poeta a volte è quel carbonaio dagli occhi azzurri
che accarezza i sacchi di legna
nei momenti in cui sa che nessuno osserva la sua
[tenerezza
- il poeta detesta la morale del premio e castigo,
cerca soltanto il gioco -
e altre volte è quella bambina vivace
che con la paletta porta a riva
il fango dello stagno.*

*Per il poeta che è una nave di razzi
con i fuochi più belli della festa,
tutto quello che non vola
è una stucchevole caramella gommosa.*

II

*La cultura è il sapore di un buon liquore
con profumo di maggese saturo di farfalle
- il maggese è il simbolo dell'ozio necessario -
e, pertanto, con la bionda allegria
che governa la vita.*

*La vita è un'insalata russa:
bisogna guarnire con garbo equilibrato
forza fisica, istinti, intelligenza, sentimenti
e in più un buon orecchio
per udire senza errore i pensieri degli uccelli.*

*Di fronte alla vita che è profumo di violette,
il metodo migliore resta sempre il petrolio
e i più confondono il petrolio con l'olio.*

*Quando siamo preda di questi sbagli,
è naturale che nell'insalata l'anfitrione,
anziché sale, ci serva cioccolato.*

*Contro un simile sgarbo
il poeta è un otre di brodi pericolosi.
È sempre un miracolo che non esploda.*

[trad. Lucia Valori]